# **SCHEDA**

CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	RA	
LIR - Livello ricerca	С	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	15	
NCTN - Numero catalogo generale	00919100	
ESC - Ente schedatore	M453	
ECP - Ente competente	M453	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	mobile/ piede	
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ MOBILIA	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Campania	
PVCP - Provincia	NA	
<b>PVCC - Comune</b>	Ercolano	
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA	
LDCT - Tipologia	parco archeologico	
LDCN - Denominazione attuale	Parco Archeologico di Ercolano	
LDCU - Indirizzo	Corso Resina 187	
LDCS - Specifiche	depositi	
UB - DATI PATRIMONIALI		
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	79053	
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	E 3756	
STI - STIMA		
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO		
DSC - DATI DI SCAVO		
SCAN - Denominazione dello scavo	Antica Spiaggia. Davanti all'Area Sacra	
DSCD - Data	26/11/1992	
DSCH - Sigla per citazione	00012053	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		

DTZG - Fascia cronologica

fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre aree dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B.20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del I secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso resta un forellino utile all'imperniatura.Restano i segni		
DTSI - Da DTSF - A DTM - Motivazione cronologia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità Cm MISA - Altezza MISJ - Larghezza MISJ - Larghezza MISJ - BESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino. Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolari Il sostegno è coronato dal bustino di un fianciullo realizzato a tutto tondo.  La testa del puttino è caratterizzata dalla tipica capigliatura con ciuffo rilevato amnodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corti riccioli fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il permo di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre are dell'impero (Budetta-Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121. Il soggetto appresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B 20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellemistica e dei miquadrabile eronologicamente intorno alla metà del 1 secolo d'.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulfa testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sulfosto, sulfate del succio del c		
DTSF - A DTM - Motivazione cronologia MT - DATI TECRICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità MISA - Altezza MISD - Profondità 13.5 DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino. Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedmi rettangolari. Il sostegno è coronato dal bustino di un fanciullo realizzato a tutto tondo.  La testa del puttino è caratterizzata dalla tipica capigliatura con ciuffo rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corti riccio he ricadnos sui lati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la tappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come portebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che conseniava la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompie i da altra aree dell'impero (Budetta/Pagnan 1988, pp. 85-86: Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B.20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciulto dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellensitica ed è iquaudrabile cronologicamente intorno alla metà del I secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca.		
MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISU - Unità  Cm  MISA - Altezza  MISL - Larghezza  MISL - Larghezza  MISP - Profondità  DA- DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino.  Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piednir rettangolari. Il sostegno è coronato dal bustino di un fanciullo realizzato a tutto tondo.  La testa del puttino è caratterizzata dalla tipica capigliatura con ciuffo rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corti riccioli che ricadono sul lati. Il visto è paffuello, con occhi infossati, naso piecolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piecola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come porrebbe suggerire la presenza su un lato di un fromore per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questas potesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa citt di Ercolano, da Pompei e da altre are dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 83-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del I secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente. Il succonservazione	DTSI - Da	40 d.C.
MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISU - Unità  cm  MISA - Altezza  MISL - Larghezza  MISL - Larghezza  MISL - Larghezza  MISL - Larghezza  MISL - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino.  Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolari. Il sostegno è coronato dal bustino di un fanciullo realizzato a tutto tondo.  La testa del puttino è caratterizzata dalla tipica capigliatura con ciuffo rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corri ricciolo e hicadono sui lati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre aree dell'impero Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86 fronzo Romani, pp. 259-260, Kaufmann-Heimennan 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B. 20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B. 20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa degli di roro. Puglises Carattelli/Badassarre 1996, p. 119 ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del I secolo d'C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo krokylos	DTSF - A	68 d.C.
MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISU - Unità  Cm  MISA - Altezza  MISL - Larghezza  MISL - Larghezza  MISP - Profondità  DESO - Indicazioni sull'oggetto  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino.  Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolari. Il sostegno è coronato dal bustino di un fanciullo realizzato a tutto tondo.  La testa del puttino è caratterizzata dalla tipica capigliatura con ciuffo rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e cort riccioli che ricadono sul lai. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come porrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Errolano, da Pompei e da altre aree dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B. 20 e la raffigurazione pitrorica di erma con fanciullo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B. 20 e la raffigurazione pitrorica di erma con fanciullo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B. 20 e la raffigurazione pitrorica di erma con fanciullo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B. 20 e la raffigurazione pitrorica di erma con fanciullo dalla Casa degli Amorini Do	DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
MIS - MISURE  MISU - Unità cm  MISA - Altezza 142  MISL - Larghezza 13.5  MISP - Profondità 13.5  DA-DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino. Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su una baca modanata con che poggia su una percola che ricadono sui lati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola che ricadono sui lati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola che ricadono sui lati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola conscia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per i perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesì è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompie e da altre arce dell'impero (Budetta-Pagano Hagana). Paggia di che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesì è confortata da vari confronti offerti dalla	MT - DATI TECNICI	
MISU - Unità MISA - Altezza MISL - Larghezza 142 MISL - Larghezza 13.5 MISP - Profondità 13.5  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino. Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolari. Il sostegno è coronato dal bustino di un fanciullo realizzato a tutto tondo.  La testa del puttino è caratterizzata dalla tipica capigliatura con ciuffo rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corti riccioli che ricadono sui lari. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piecola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre arce dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rende al arca rea dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rende corativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati; Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B. 20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del 1 secolo d.C. cone suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione  L'erma presenta brevi	MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione/ doratura
MISA - Altezza MISL - Larghezza MISP - Profondità 13.5  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino. Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolari. Il sostegno è coronato dal bustino di un fanciullo realizzato a tutto tondo.  La testa del puttino è caratterizzata dalla tipica capigliatura con ciuffo rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corti riccioli che ricadono sui lati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre aree dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.8.20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del I secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso re	MIS - MISURE	
MISL - Larghezza MISP - Profondità 13.5  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino. Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolari. Il sostegno è coronato dal bustino di un fanciullo realizzato a tutto tondo.  La testa del puttino è caratterizzata dalla tipica capigliatura con ciuffo rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corti riccioli che ricadono sul ati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piecolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piecola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come portebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesì è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre aree dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.8.20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del 1 secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  Mutilo  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso resta un f	MISU - Unità	cm
MISP - Profondità  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino.  Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolari. Il sostegno è coronato dal bustino di un fanciullo realizzato a tutto tondo.  La testa del puttino è caratterizzata dalla tipica capigliatura con ciuffo rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corti riccioli che ricadono sui lati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccolo fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre aree dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B. 20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile eronologicamente intorno alla metà del I secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo krôkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso resta un forellino utile all'impernia	MISA - Altezza	142
DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESS - Indicazioni sull'oggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto special sul sul sul sul sul sul sul sul sul su	MISL - Larghezza	13.5
DES - DESCRIZIONE  Piede di mobile in bronzo configurato ad erma raffigurante un puttino. Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolare e poggia su una base modanata con ciuffo rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso 'lato e corti riccioli che ricadono sui lati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre aree dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B.20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del I secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni  STCS - Indicazi	MISP - Profondità	13.5
DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul	DA - DATI ANALITICI	
DESO - Indicazioni sull'oggetto  Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolari. Il sostegno è coronato dal bustino di un fanciullo realizzato a tutto tondo.  La testa del puttino è caratterizzata dalla tipica capigliatura con ciuffo rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corti riccioli che ricadono sui lati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccole e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre aree dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B. 20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del 1 secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  Terma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso resta un forellino utile all'imperniatura.Restano i segni	DES - DESCRIZIONE	
picso - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corti riccioli che ricadono sui lati. Il visto è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una scozia, una gola rovescia e un ulteriore listello.  La piccola erma fungeva da sostegno ad un mobile, forse un tripode pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre aree dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B.20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del I secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso resta un forellino utile all'imperniatura.Restano i segni	12 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Il fusto è cavo, a sezione rettangolare e poggia su una base modanata che poggia su due piedini rettangolari. Il sostegno è coronato dal
pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre aree dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B.20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del I secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata dal piccolo kròkylos al centro del capo.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni conservazione  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso resta un forellino utile all'imperniatura.Restano i segni	12 12 11 11 11 11 11 11 11	rilevato annodato sull'ampia fronte e portato verso l'alto e corti riccioli che ricadono sui lati. Il viso è paffutello, con occhi infossati, naso piccolo e bocca minuta, socchiusa, mento arrotondato, con una piccola fossetta. Il fusto è liscio e comprende a circa metà dell'altezza la rappresentazione dei genitali. La base è modanata con un listello, una
STC - Stato di conservazione  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso resta un forellino utile all'imperniatura.Restano i segni		pieghevole come potrebbe suggerire la presenza su un lato di un foro per il perno di fissaggio della fascia di collegamento tra i piedi che consentiva la chiusura e apertura dell'oggetto. Questa ipotesi è confortata da vari confronti offerti dalla stessa città di Ercolano, da Pompei e da altre aree dell'impero (Budetta/Pagano 1988, pp. 85-86; Bronzo Romani, pp. 259-260; Kaufmann-Heinemann 1977, pp. 120-121). Il soggetto rappresentato, ampiamente diffuso quale elemento decorativo di erme (cfr. ad esempio l'erma in marmo dalla Casa degli Amorini Dorati: Di Pasquale/Paolucci 2007, p. 278, n. 3.B.20 e la raffigurazione pittorica di erma con fanciullo dalla Casa del Bracciale d'oro: Pugliese Carratelli/Baldassarre 1996, p. 119) ha una chiara ascendenza ellenistica ed è inquadrabile cronologicamente intorno alla metà del I secolo d.C. come suggerisce la capigliatura, caratterizzata
STCC - Stato di conservazione mutilo  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso resta un forellino utile all'imperniatura. Restano i segni		IONE
conservazione  L'erma presenta brevi lacune posteriormente, sulla testa e appena sotto la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso resta un forellino utile all'imperniatura.Restano i segni		IONE
STCS - Indicazioni la nuca. Importanti scheggiature e rientranze sul fusto. Lateralmente, sullo stesso resta un forellino utile all'imperniatura.Restano i segni		
assai corrosa e rivestita da una patina verde scuro.		sullo stesso resta un forellino utile all'imperniatura.Restano i segni della doratura, sulla spalla sinistra e lungo il fusto. La superficie è

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG** - Indicazione

generica

proprietà Stato

**CDGS** - Indicazione

specifica

Ministero della Cultura

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Ciro Battiloro/Stefania Notizia

**FTAD - Data** 2023/02/17

**FTAN - Codice identificativo** 79053

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale

FTAA - Autore Ciro Battiloro/Stefania Notizia

**FTAD - Data** 2023/02/17

FTAN - Codice identificativo 79053\_3

## FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Ciro Battiloro/Stefania Notizia

**FTAD - Data** 2023/02/17

FTAN - Codice identificativo 79053\_4

## FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale

FTAA - Autore Ciro Battiloro/Stefania Notizia

**FTAD - Data** 2023/02/17

FTAN - Codice identificativo 79053 5

## FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale

FTAA - Autore Ciro Battiloro/Stefania Notizia

**FTAD - Data** 2023/02/17

FTAN - Codice identificativo 79053\_1

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale

FTAA - Autore Ciro Battiloro/Stefania Notizia

**FTAD - Data** 2023/02/17

**FTAN - Codice identificativo** 79053 6

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale	
FTAA - Autore	Ciro Battiloro/Stefania Notizia	
FTAD - Data	2023/02/17	
FTAN - Codice identificativo	79053_7	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale	
FTAA - Autore	Ciro Battiloro/Stefania Notizia	
FTAD - Data	2023/02/17	
FTAN - Codice identificativo	79053_8	
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale	
FTAA - Autore	Ciro Battiloro/Stefania Notizia	
FTAD - Data	2023/02/17	
FTAN - Codice identificativo	79053_9	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale	
FTAA - Autore	Ciro Battiloro/Stefania Notizia	
FTAD - Data	2023/02/17	
FTAN - Codice identificativo	79053_10	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Di Pasquale G./ Paolucci F.	
BIBD - Anno di edizione	2007	
BIBH - Sigla per citazione	00012255	
BIBN - V., pp., nn.	p. 278, n. 3.B.20	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Pugliese Carratelli, G./ Baldassarre, I.	
BIBD - Anno di edizione	1996	
BIBH - Sigla per citazione	00012851	
BIBN - V., pp., nn.	p. 119	
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 153	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Bronzo Romani	
BIBD - Anno di edizione	1990	
BIBH - Sigla per citazione	00005163	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 259-260, nn. 16, 18	

DIDI V 4000 P	figg 05 07 101 102
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 95-97, 101-102
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Collezioni Museo
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	0000837
BIBN - V., pp., nn.	p. 122, n. 136
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Budetta T./ Pagano M.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00011407
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84-85
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ward-Perkins, J. B./ Claridge, A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00011614
BIBN - V., pp., nn.	nn. 89, 94-95
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Kaufmann Heinimann, A.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00012406
BIBN - V., pp., nn.	pp. 120-121, n. 189
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Scrinari Valnea S. M.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00012850
BIBN - V., pp., nn.	p. 53, n. 153
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Palmisano, Emanuela
FUR - Funzionario responsabile	Caso, Marina